



Terza corsia, pronti 24 milioni

Serracchiani: «Passo avanti significativo per la realizzazione dell'opera». Soddisfazione di Autovie

di Marco Ballico

► TRIESTE

Sollecitato da un'interrogazione del Movimento 5 Stelle, Maurizio Castagna ci aveva messo la faccia: «I 30 milioni statali per la terza corsia arriveranno entro l'estate». E in effetti, anche prima del previsto, quei soldi ci sono. Non tutti, ma una buona parte: 24,782 milioni. Una tranche superiore all'80% del totale che soddisfa Debora Serracchiani: «E' un ulteriore, non trascurabile tassello per il completamento della "nuova" A4». A inizio primavera era stato appunto l'amministratore delegato di Autovie Venete a garantire che i 30 milioni infilati nell'articolo 1 comma 96 della legge di Stabilità (che dispone una seconda erogazione per 100 milioni nel 2015) per l'allargamento della Trieste-Venezia erano stati inseriti in specifiche poste nei capitoli di bilancio dello Stato.

In consiglio di amministrazione un'informazione ancor più precisa: «La presidente della Regione, nella veste di commissario straordinario, ha già avviato istanza di prelievo». Ieri è arrivata la conferma che l'iniziativa regionale si è concretizzata. I 24 milioni di euro sono già stati erogati direttamente ad Autovie. Gli altri 5 e poco più man-

canti? Arriveranno prossimamente, filtra dalla concessionaria autostradale. In ogni caso, già così, e senza dimenticare che è stato recentemente rinnovato il prestito da 150 milioni di Cassa depositi e prestiti, Serracchiani sottolinea che si tratta di «un passo avanti significativo per la realizzazione dell'opera». Mentre Castagna ribadisce che la terza corsia «è un'infrastruttura la cui valenza va al di là del nostro territorio. Parliamo infatti dell'ampliamento di un asse autostradale inserito all'interno del Corridoio mediterraneo il cui completamento è strategico per lo sviluppo dei traffici a livello europeo/subalpino verso i mercati dell'Est».

Non mancano gli applausi di Emilio Terpin, presidente di Autovie. Il risultato, osserva, è frutto di un intenso lavoro che Serracchiani, nel suo duplice ruolo di presidente della Regione e di commissario straordinario, ha avviato fin dall'inizio del suo mandato, facendosi interprete, a Roma, dell'importanza del completamento dell'asse viario, per migliorare la mobilità e la sicurezza dell'infrastruttura. Un impegno, ricorda ancora Terpin, che aveva già consenti-

to di ottenere nel luglio del 2013, e quindi a pochi mesi dalle elezioni regionali, l'inserimento della A4 tra le cinque opere italiane prioritarie all'interno del decreto del "Fare", uno dei provvedimenti del governo Letta. Successivamente, nella legge di Stabilità 2014 era quindi stato inserito un emendamento che fissava una posta complessiva di 130 milioni di euro (30 nel 2014 e 100 nel 2015) per la realizzazione della terza corsia. Ultima tappa, l'estensione della durata del contratto di finanziamento per 150 milioni di euro con la Cdp fino al 31 marzo 2017, non a caso la data del necessario rinnovo della concessione. Le nuove somme, ha già informato Autovie, saranno utilizzate per la copertura degli ultimi lavori relativi alla nuova autostrada A34 (ex raccordo Villesse Gorizia) e il completamento degli interventi del primo lotto della terza corsia in A4 nel tratto Quarto D'Altino San Donà di Piave, il cui cronoprogramma, rimarca da tempo la concessionaria, è in anticipo rispetto ai tempi previsti. «Anche se attraversiamo, come regione Friuli Venezia Giulia e sistema Paese, momenti non facili dal

punto di vista economico e finanziario – dichiara infine Serracchiani –, continuiamo a lavorare con pazienza, tenacia e determinazione».



Un cantiere lungo l'autostrada A4